IL CAPITAN FRACASSA

Opera comica in 3 atti e 4 quadri

CHAPPELL & C° LTD., EDITORI

IL CAPITAN FRACASSA

Opera Comica in 3 atti e 4 quadri

Riduzione dal Romanzo di TEOFILO GAUTHIER

di GUGLIELMO EMANUEL

Versi di O. MAGICI

Musica di MARIO COSTA

OPERA COMPLETA

Canto e pianoforte	netti Fr.	20 —
Pianoforte solo (con testo) . . .	» »	10 —

PEZZI SEPARATI:

CANTO e PIANOFORTE

Atto I - Strofe di Isabella (La Canzone dell'Ingenua)	netti Fr.	2 —
Atto I - Duetto (Isabella e Sigognac) . .	» »	2,50
Atto II - Strofe di Zerbina (L'amore di Zerbina) .	» »	2,50
Atto II - Canzone Antica (Isabella) . . .	» »	2 —
Atto II - Duetto della lezione (Isabella e Sigognac)	» »	2 —

PIANOFORTE SOLO

Atto II - Intermezzo	» »	2 —
Atto III - Gavotta	» »	1,50
Valzer	» »	2 50

CHAPPELL & C° LTD., EDITORI

50. NEW BOND STREET, W. LONDRA

NEW YORK: 37 West Seventeenth Street.

MELBOURNE: 11 & 12. The Rialto. Collins Street

Per l'Italia Carisch & Jänichen, Editori, Milano

IL CAPITAN FRACASSA

Opera Comica in 3 atti e 4 quadri

RIDUZIONE DAL ROMANZO DI TEOFILO GAUTHIER

DI **GUGLIELMO EMANUEL**

VERSI DI **O. MAGICI**

Musica di MARIO COSTA

CHAPPELL & C° LTD., EDITORI

Per l'Italia Carisch & Jänichen, Editori, Milano

INDICE

ATTO I.

ATTO II.

Quadro primo

Quadro secondo

ATTO III.

PERSONAGGI

Il Barone di Sigognac.
Pietro, suo vecchio servo.
Il Principe di Vallombrosa.
Il Duca di Vallombrosa.
Il Marchese di Bruyères.
Tonietta, una contadinella.
Felixeria, una preziosa.
Primo novelliere.
Secondo novelliere.
L'albergatore « *Aux Armes de France* » a Poitiers.
Un inserviente.

I COMICI

Erode *(il tiranno)*
Scapino *(il servo)*
Matamoro *(il capitano)*
Leandro *(l'amoroso)*
Blazius *(il pedante)*
Zerbina *(la servetta)*
Leonarda *(la madre nobile)*
Serafina *(la prima attrice)*
Isabella *(l'ingenua)*

Contadini e vassalli di Sigognac, borghesi di Poitiers, venditori ambulanti, ragazze del popolo, un cieco, gente d'armi, monelli, staffieri, macchinisti, musicanti, marchesi, dame, preziose, paggi.

I° Atto - *Il Castello della miseria in Guascogna.*
II° Atto - Quadro I° - *La fiera in piazza a Poitiers.*
» » Quadro II° - *Dietro le quinte nel teatro di Poitiers.*
III° Atto - *Giardino del Principe di Vallombrosa a Parigi.*

Il Capitan Fracassa

ATTO PRIMO

Il Castello della miseria in Guascogna.

Il sipario si leva su di un palcoscenico semibuio. PIETRO *ha interrotta la cottura della zuppa, per parlamentare con un gruppo di contadini e vassalli venuti a congedarsi.*

N° 1. L'ADDIO DEI CONTADINI

UN UOMO — Le terre del Signore
abbandonar dobbiamo.....

UN ALTRO — Di pianto e di sudore
i solchi invan bagniamo...

TUTTI — Dal lavor nostro un giorno
il pan cresceva al sol;
se l'anno or fa ritorno
non dà che sterpi il suol.

UNA DONNA — Di più benigno suolo
alla ricerca andiamo...

UN'ALTRA — Col nostro cuore in duolo
a dirvi addio veniamo...

TUTTI — La terra ove siam nati
è triste abbandonar;
ma coi figli affamati
qui non possiam restar.

UN UOMO — Là sulle zolle morte
noi gli aratri lasciamo...

UN ALTRO — In traccia d'altra sorte
di qui tristi partiamo...

TUTTI — Invan qui lavoriamo,
invan ci affatichiamo,
invan...

PIETRO *(irritato)* Cos'è questo gridare?
Perchè il vostro signore abbandonare?
Perchè voler partir? Perchè fuggire?
Qui l'abbondanza ancora tornerà;
la gioia qui di nuovo fiorirà....

TUTTI Invan qui lavoriamo
invan ci affatichiamo....

Di più benigno suolo
alla ricerca andiamo;

Col nostro cuore in duolo
a dirvi addio veniamo...

La terra ove siam nati
è triste abbandonar;
ma coi figli affamati
quì non possiam restar.

N° 2. « SCAPINO »

SCAPINO *sguscia dentro dalla porta semiaperta. E' coperto da un mantello bagnato dalla pioggia che nasconde il suo abito da comico. Si avanza subito con lazzi buffi ed aria giocosa.*

SCAPINO Scapino io sono, io son Scapino,
allegro, furbo e chiacchierino;
ovunque il primo ad apparir,
ovunque il primo a scomparir.

Io cento tiri so giocare,
so cento frottole inventare:
son d'ogni intrigo istigator,
son d'ogni festa il buonumor.

RITORNELLO

Io son Scapino il galoppino
son degli amanti il beniamino;
ogni mestiere è il mio mestier;
io sono il re dei faccendier.

N° 3. IL CORO DEI COMICI

(Si ode dall'interno il coro dei comici)

COMICI

Largo, olà,
alla giocondità!...
il riso, la celia,
di Tespi il carro è qua...

Largo, olà,
parrucche e falbalà...
Amore, dolore,
tutta la vita è qua.

SIGOGNAC

Ne l'ostel de la tristezza
entra alfine la gaiezza?...

(Entrano cantando ISABELLA, ZERBINA, SERAFINA, LEONARDA, LEANDRO, ERODE, *preceduti da* MATAMORO *e da* BLAZIUS *che impugnano ciascuno con comica solennità un gigantesco candelabro di legno a sette fiamme. La scena si illumina di un tratto).*

I COMICI

Largo, olà!
Parrucche e falbalà!...
Amore, dolore,
tutta la vita è quà!...
Siam l'ironia,
la parodia
de l'umanità....

Le maschere noi siamo
del ben come del mal:
noi de la vita siamo
l'eterno carneval.

Largo, olà,
alla giocondità...
Il riso, la celia,
di Tespi il carro è qua.

N° 4. LA PRESENTAZIONE DEI COMICI

SCAPINO *(a Sigognac)*

Permettete, o signor, che io vi presenti,
gli otto più illustri attori della terra!
Questi è Leandro dei Sospiri, il bello
eterno innamorato, il dolce sogno
delle fanciulle, l'ultima vampata
d'amor delle zitelle e delle vecchie.
Questi è Erode, il sovrano sanguinario...

ERODE *(interrompendo Scapino si avanza con maestà verso Sigognac).*

Il tiranno io son,
Son la repression...
Sono il gran sovrano austero...
Arcigno e fiero
reggo l'impero...
Il tiranno io son.

BLAZIUS *(Si avanza con unzione).*

Il pedante io son,
il sottil cialtron
di cavilli e glose esperto:
l'asineria
è il mio gran merto...
Il pedante io son.

MATAMORO *(Si avanza con passi sterminati e pose tragicomiche).*

Matamoro io son,
fulmini e cannon!
Il terror del mondo intero,
e dell'inferno
profondo e nero...
Matamoro io son.

SIGOGNAC *(Volgendosi ai quattro comici che gli si sono presentati).*

Benvenuta l'allegria
la mia casa a risvegliar:
tanto illustre compagnia
Son ben lieto d'ospitar.

ZERBINA *(si avanza con vivacità verso Sigognac al quale rivolge un inchino aggraziato e biricchino.)*

Io son Zerbina,
son la servetta,
metto in burletta
ogni padron...

Civetto coi mariti,
m'intendo con le mogli...
Son la servetta,
Zerbina io son....

LEONARDA *(si fa avanti con un atteggiamento di comica leziosaggine e pretese ad una giovinezza dileguata da un pezzo).*

Ed io la madre
nobile sono;
faccio da vecchia
sotto il cuffion...

Pur nel mio giovin cuore
sempre fiorisce amore.
La madre nobile,
Leonarda io son...

SIGOGNAC *(inchinandosi galantemente alle dame e rivolto agli attori presentatigli)*

Benvenuta l'allegria
la mia casa a risvegliar:
tanto illustre compagnia
son ben lieto d'ospitar.

(accennando a Isabella)

Posso chiedere chi sia
questo fior di leggiadria?

Nº 5. CANZONE D'ISABELLA

Iº

ISABELLA (*si fa avanti con semplicità e modestia*).

Son l'ingenua della scena,
son la candida Isabella;
sono pura e son serena
come stella...

Son la primola novella
chiusa ancor:
sono il fior — del candor.

La speranza riverdisce
nel mio cuore ogni mattin:
ma poi langue ed avvizzisce
col destin.

Così il canto - muta in pianto:
rido e piango,
piango così:
la, la, la, la, la, la....
(*imita prima il pianto poi il riso.*)

RITORNELLO

Son l'ingenua della scena,
son l'ingenua dell'amor;
sono pura e son serena
come il raggio dell'albor.

Ogni sera in gioia e in canto
dopo lagrime e sospir,
vedo compiersi l'incanto
avverarsi il mio desir.

IIº

Una fiaba la mia vita
fra una gioia ed un affanno:
la commedia mai finita
di un inganno....

Al primo atto all'improvviso
sento amore
entro il cuore - rifiorir.

Al secondo, ahimè, l'amore
s'affratella col dolore:
vedo al terzo il suo sorriso
riapparir...

Così il pianto muta in canto:
rido e canto,
canto così:
la, la, la, la, la la.

(danza alcuni passi aggraziati.)

RITORNELLO

Son l'ingenua de la scena... *(ecc. come sopra).*

SIGOGNAC Vi ringrazio e a voi m'inchino.

(I comici sfilano dinnanzi a Sigognac).

ISABELLA Son l'ingenua...
SCAPINO son Scapino...
LEANDRO Son Leandro...
SERAFINA son l'amante...
ZERBINA La servetta...
BLAZIUS ed il pedante...
LEONARDA La più giovin madre nobile...
MATAMORO Il più truce Matamoro...
ERODE *(solo)* Il tiranno io son
son la repression! (ecc.)

SCAPINO *(insieme)* Io son Scapino il galoppino,
son degli amanti il beniamino:
BLAZIUS Il pedante io son,
il sottil cialtron (ecc.)

ZERBINA — Io sono Zerbina,
son la servetta (ecc.)

LEANDRO — Leandro io sono, il nuovo Adone:
m'hanno le dame in grande onor:
(*insieme*) io de la grazia sono il campione
io sono il re dei rubacuor.

MATAMORO — Matamoro io son,
fulmini e cannon! (ecc.)

ISABELLA — Son l'ingenua della scena,
son l'ingenua dell'amor; (ecc.)

INSIEME GENERALE

ISABELLA — Son l'ingenua della scena
son l'ingenua dell'amor. (ecc.)

SERAFINA — Io l'amante son che inganna,
d'ogni cuor son la tiranna:
suscitare so gli ardori
d'infiniti adoratori.
So i più scaltri accalappiare,
so i più fieri intenerir:
senza amar mi faccio amare,
e ogni cuore so ferir.

ZERBINA — Io son Zerbina - son la servetta. (ecc.)

LEONARDA — Ed io la madre - nobile sono. (*idem*)

LEANDRO — Leandro io sono - il nuovo Adone. (*idem*)

SCAPINO — Scapino io sono - io son Scapino. (*idem*)

ERODE — Il tiranno io son - son la repression. (*idem*)

BLAZIUS — Il pedante io son - il sottil cialtron. (*idem*)

MATAMORO — Matamoro io son - fulmini e cannon. (*idem*)

SIGOGNAC e PIETRO — Qual gioconda compagnia,
Quale amabile allegria!
Questa casa dal suo sonno
ridestarsi sento già...
che un presagio questo sia
che qui tutto muterà?

N° 6. IL SEGRETO D'ERODE

I Comici *(si alzano da tavola e rivolgendosi a Erode con voce cupa e misteriosa cantano)*

D'Erode il gran segreto
chi arriva a indovinar?...
d'Erode il gran mistero
chi arriva a penetrar?...

N° 7. BRINDISI

Matamoro Allor che Bacco unito è a Marte
è spavento in ogni parte!
Il vino che m'arde nel cuore
raddoppia a me forza e valore.
Nessuno al mondo allora v'è
che affrontarsi osi con me.

Scapino In testa il vino — fermenta e frizza
ed in lazzi scoppia e sprizza...
Se un motto vi giunge un pochino,
la colpa non è di Scapino;
E' solo il vin che fuori dà
spumeggiando in verità...

Leandro Più dolce è il vin — quando lo tocca
una bella e fresca bocca...

Un bacio è il mio primo piacere
su l'orlo trovar del bicchiere;
segreto bacio offerto già
da una languida beltà.

Leonarda *(come colta da ebbrezza sale sulla sedia)*

Più dolce il bacio se lo scocca
una bocca sulla bocca...

N° 8. DUETTO DELL'ALBA

SIGOGNAC Non dormite?

ISABELLA Non posso...
L'alba già tinge in rosso.
là fra le nubi il ciel...

SIGOGNAC Romantica?

ISABELLA Talora
un desiderio sfiora
con ala vaga il cuor.

SIGOGNAC Di che?

ISABELLA L'ignoro...

SIGOGNAC Anch'io
nel fondo del cuor mio
vagheggio un sogno d'or...

ISABELLA Qual sogno?...

SIGOGNAC Amor.

ISABELLA Vana cosa sognar
quando sorge l'aurora...

SIGOGNAC Siete più bella or che l'alba vi sfiora:
avete in voi non so qual nobiltà...

ISABELLA No, figlia d'arte io sono...
(*piglia un'aria scherzosa*)
Preferiva l'altera mia madre
alla gaia commedia
la tragedia...
Su la scena ella sempre incarnava
le grandi eroine,
le regine...
Ella univa a regal dignità
lo splendor d'una fiera beltà.
La Regina ciascun la chiamò.
Da mia madre ebbi in retaggio
l'arte ch'ella tanto amò.
Del regal suo personaggio
qualche cosa in me restò.

SIGOGNAC (*anch'egli scherzando*)
Dunque figlia...

ISABELLA Di regina...

SIGOGNAC Siete allor...

ISABELLA Principessina...

SIGOGNAC (*con una riverenza*)
Principessa...

ISABELLA (*rendendo la riverenza*)
Mio signor...

SIGOGNAC Anzi, Altezza...

ISABELLA (*ride*) Ah, ah, ah...

SIGOGNAC Ed « il Re » vostro padre?...

ISABELLA (*grave*)
Non ricordo di lui che una canzone
che mi cantava quando ero piccina...
Poi non lo vidi più...

(*per scacciare i ricordi si volge a guardare i ritratti appesi alle pareti*).

Quante immagini d'eroi,
quanti segni di vittorie,
vedo accolti intorno a me!

SIGOGNAC (*con impetuosa fierezza*)
E' una superba istoria;
I Sigognac son vecchia razza
della Guascogna
la prode e pazza.
Grandi e baron di questa terra
in ogni guerra
per lei pugnar.
L'arme con tre cicogne d'oro
in campo azzurro
guidò costoro;
e coi crociati in Palestina
portò l'onore
dei Sigognac;
D'allora han dato alla Guascogna
ed alla Francia
il sangue lor.
Furon gli eroi d'ogni battaglia,
e ne raccolsero
tutti gli allor.

Guardate là l'illustre schiera
di quei prelati,
di quei guerrier!
Ognun di lor illustra un canto
del gran poema
dei Sigognac.

ISABELLA Quanta gloria!...

SIGOGNAC Nulla avanza!
Gli avi miei fur generosi!
e mio padre ogni sostanza
per Enrico IV offrì.
Io son povero, son solo...

ISABELLA (*pensosa*) La mia storia par gemella
della vostra...

SIGOGNAC E' inver così.

ISABELLA *ritirandosi di qualche passo si siede presso la finestra e rimane collo sguardo fiso nel vuoto.*)

INSIEME

SIGOGNAC (*fra sè pianissimo*)

Non so quale ansia in cuor mi si nasconde:
mi par che s'apra intorno a me un incanto...
Perchè questa ansia mi si stempra in pianto
se di dolcezza è pieno il cuor, perchè?...

ISABELLA (*idem*)

Non so qual nuova gioia il cuor m'inonda
mi par che s'apra intorno a me un incanto:
perchè tal gioia mi si stempra in pianto,
se di speranza è pieno il cuor, perchè?..,

(*Dall'interno viene un coro femminile molto lontano mescolato alla campana del mattino.*)

N° 9. ALBATA

CORO DI VILLANELLE (*dall'interno*)

L'alba spunta in cielo
come in petto amore:
prima è raggio
poi è fiamma
ch'arde e accende il cuore...

O bell'alba d'oro,
va dal mio tesoro,
digli, digli quanto l'ama
questo cuor.

CORO DI CACCIATORI (*da lontano*)

Appena spunta il dì
ognuno corre in mezzo al bosco
corre all'allalì....
Suona il corno quì,
squilla poi costì...
Cacciatori andiamo
all'allalì.

N° 10. FINALE

SIGOGNAC (*preso da un impeto di tenerezza si volge a Pietro*)

Mio buon Pietro!
Tu con paterna mano i passi miei
guidasti sul cammino dell'onor:
or che porgere il braccio a te dovrei,
povero vecchio, io solo t'abbandono:
solo ti lascio e ingrato pur non sono:
io parto, ma per te mi piange il cuor...

COMICI (*Si ode dal di fuori il coro dei comici che intona il canto giocondo*)

Largo, olà,
alla giocondità.
Il riso, la celia,
di Tespi il carro è quà.
Largo, olà,
parrucche e falbalà...
Amore — dolore,
tutta la vita è quà.

(SIGOGNAC *si scioglie da* PIETRO *e s'avvia al carro dei comici che passa lentamente in fondo, al di là della porta. Sulla soglia* PIETRO *agita la mano in segno di saluto. Poi si lascia cadere sopraffatto dalla commozione su di una sedia e piange silenziosamente).*

ATTO SECONDO

QUADRO PRIMO

Una piazza a Poitiers in giorno di fiera.

N° 1. LA FIERA

DUE VENDITORI DI BIBITE
Bibite al cedrone — sciroppi al lampone...

UNA VENDITRICE DI FRUTTA
Belle prugne nere — fanno gola a vedere...

PRIMO NOVELLIERE *(aggirandosi fra le tavole)*
Chi saper vuol l'avventura
di Madama Montjarry?
E in qual modo Sua Eminenza
ella al diavolo spedì?
L'avventura Montjarry...
Comperate la novella
Per saper come finì...

UN FANCIULLO *che guida un cieco.*
La carità per il povero cieco...

(Giungono delle dame in portantina e i marchesi si precipitano ad accoglierle. La folla fa ala).

LA FOLLA *(ammirando le dame)*
Oh, quanto lusso, quanta nobiltà!...
Oh, che trine, che gioielli!...
quali splendide beltà!...

I MARCHESI *(inchinandosi alle dame)*
Per voi languiva ne l'attesa il cuor...
Viscontessa... Baronessa...
Mia contessa... Dolce amor...

UN VENDITORE Arance belle e mandarini...

(Un gruppo di ragazze hanno circondato e bendato di sorpresa Scapino. Attorno a lui si fa largo e comincia il gioco della mosca cieca).

SPETTATORI Mosca cieca, vola intorno,
vola, vola tutto il giorno:
mosca cieca tutto il giorno
vola, vola, volerà...
Mosca cieca s'incammina,
piano piano, s'avvicina;
s'allontana, s'avvicina,
piano, piano se ne va.

FARANDOLA

(Le dame si avviano verso le loro portantine al fondo).

MARCHESI *(alle dame)*

Voi sulla terra come gli astri in ciel...
Viscontessa... Baronessa...
Mia contessa... dolce amor...

SECONDO NOVELLISTA *(con voce nasale)*

Chi saper vuol l'avventura
di madama Montjarry...
E in qual modo Sua Eminenza
congedolla l'altro dì?...

(Il primo novelliere si precipita minaccioso sul secondo. Diverbio fra i due che si accapigliano mentre la folla si sfoga contro entrambi).

LA FOLLA Impostore!... impostore!...
Maldicente!... maldicente!...
Libellista!... ingannatore!...
Dalli... dalli!...

N° 2. L'AMORE DI ZERBINA

ZERBINA Quando a Zerbina s'accende
in cuor la fiamma d'amore,
subito ognuno comprende
che il facile ardore — non debba durare.
Chi su la scena ogni istante
la sua parte suol mutar,
sol la parte de l'amante
non può a lungo recitar.

RITORNELLO

No, no, più non potevo
dal mio pubblico lungi restar...

(*indicando il pubblico*)

Ecco il mio amore — mio solo amore...

I COMICI (*coro a bocca chiusa*)

ZERBINA Non altro amore — c'è nel mio cuore...

I COMICI Non ha in cuor quell'innocente
che del pubblico l'amor.

II°

ZERBINA I nostri languidi amanti
noi facciamo sospirare,
fin che la scena ci ammanti
di fatui bagliori — di finti splendori...
Ma quando il velo dilegua
che la scena ci vestì,
gli incostanti — spasimanti
non ci apprezzan più cosi.

RITORNELLO

No, no, più non potevo
dal mio pubblico lungi restar...

(*ecc. come sopra*)

III°

ZERBINA Voglion le donne gioielli
in dono aver dagli amanti;
spille, monili ed anelli,
collane e orecchini — brillanti e rubini...
Io dall'amante mio caro,
che fedele ognor mi fu,
non domando che un applauso,
un applauso e nulla più.

RITORNELLO

No, no, più non potevo
dal mio pubblico lungi restar...

(*ecc. come sopra*)

N° 3. LAMENTO DEI COMICI

I Comici (*circondano Erode in varie attidudini di disperazione*)

Ahimè! Ahimè!
Come si fa?
Come rimediare?
Cosa dobbiamo fare?
Ahimè! Ahimè!
Come si fa?.. (*ecc. ecc.*)

N° 4. « IL CAPITAN FRACASSA »

Sigognac (*con comica spavalderia*)

Le grandi gesta
del Capitan Fracassa
son note in questo mondo
ed in quell'altro ancor.

Il mio potere
ogni poter sorpassa:
dell'universo io sono
la strage ed il terror.

La tigre ed il serpente
è meglio provocar,
piuttosto che il mio sdegno
e l'ira mia destar.

L'orrendo mio furore
chi osa provocar,
soltanto nella luna
salvezza può trovar.

RITORNELLO

Sigognac *prima, poi i*

Comici Bum... Bum... Bum...
E' il Capitan Fracassa che compar!
Bum... Bum... Bum...
La terra tutta quanta ci fa tremar!...
Si sentono i vulcani rimbombar:
si spengono le stelle e si ritira il mar!

II°

SIGOGNAC All'apparire
del Capitan Fracassa,
i più famosi eroi
s'affrettano a scappar.

Lo stesso Marte
se a me d'accanto passa
vorrebbe sotto terra
andarsi a rifugiar.

Il mio fulmineo sguardo
gli uccelli arresta a vol:
allor ch'io monto in furia
impallidisce il sol.

Sì orribili perigli
mi piaccio ad affrontar,
che la stessa ombra mia
non m'osa accompagnar.

RITORNELLO

SIGOGNAC *poi i* COMICI

Bum... Bum... Bum...
E' il Capitan Fracassa che compar!...

(*ecc. come sopra*)

III°

Il duro acciaro
di questa draghinassa
può diecimila teste
a un colpo sol tagliar.

Il sibilare
di questa draghinassa
fa in polvere gli eserciti
al suol precipitar.

Col sangue dei nemici
i fiumi io fo gonfiar:
dell'ossa lor mi valgo
i ponti ad innalzar.

Nei luoghi dove io passo
le croci spuntan fuor:
quand'io rimango in ozio
ozia la morte ancor.

RITORNELLO

SIGOGNAC *poi i* COMICI

Bum.... Bum... Bum...
E' il Capitan Fracassa che compar!...

(ecc. come sopra)

N° 5. CANZONE ANTICA

ISABELLA Perchè sonnecchi in fondo del mio cuore,
amor mio pigro, mio codardo amore?
Più non dormir, tiranno mio signore,
svegliati alfin, mio pigro e tardo amore.
Mentre tu dormi in me veglia il dolore
e ogni speranza sospirando muore...
Più non dormir, tiranno mio signore,
svegliati alfine, mio codardo amore.

QUADRO SECONDO

Dietro le quinte del teatro di Poitiers

N° 6. DUETTO DELLA LEZIONE

(ISABELLA e SIGOGNAC)

ISABELLA *(parlato)*

La scena rappresenta una strada deserta.
Poco alta da terra è una finestra aperta:
la bella porge ascolto dal piccolo balcone,
— che sarà questa sedia — alla dichiarazione.
Isabella io sono. Voi siete il Capitano.
Eccovi qui la parte. Avanti: incominciamo.

SIGOGNAC (*declamando*)

Ecco la dolce fata, ecco colei
che guida i miei pensieri e i sogni miei!
O mio timido cuor, dammi l'ardire:
Voglio dirle che l'amo e poi morire!
Io v'amo e l'amor mio dal cuor trabocca...

ISABELLA *(interrompendolo)*

Perdonate, Barone... Non è quello l'accento:
un po' più di vigore e men di sentimento...

Mi sembrate, ad udirvi, sul serio innamorato:
quel punto in questo modo dev'esser recitato.

(canta con comica enfasi)

Io v'amo; l'amor mio dal cuor trabocca;
io v'amo ed altro dir non sa la bocca;
io v'amo; se il mio cuore non vi tocca,
sì crudele voi sarete
quanto siete leggiadra e gentil....
Comprendete?...

SIGOGNAC Voi maestra mi siete davver.

ISABELLA Ripetiamo?...

SIGOGNAC Volentier.

(con passione) Io v'amo: l'amor mio dal cuor trabocca:
(ecc. come sopra)

(poi a parte)

Mentre in fondo al cuore palpita amore
e svelarlo non osiamo,
dolce cosa davver sotto spoglia d'attore
poterci dire: « Io t'amo! »

(Insieme)

ISABELLA e SIGOGNAC *(a parte)*

Mentre in fondo al cuore — palpita amore
e svelarlo non possiamo
dolce cosa davver — sotto spoglie d'attore
sentirsi dire: « Io t'amo! »

N° 7. CANZONE DEI MARCHESI

(Dal fondo entrano otto marchesi vestiti con esagerata eleganza, capitanati dal Marchese di Vallombrosa).

VALLOMBROSA

Il poter de la nostra leggiadria
vincere ci fa — le più altere beltà.
Siamo tutti cortesia,
siamo pieni di malìa
e nessuno resistere ci sa.
Nè per ciò siamo certo da invidiare:
quanto abbiam da far — non si può immaginar.
D'ogni cosa dar giudizio,
a la moda dar l'inizio,
le belle corteggiare e innamorar!

1° Marchese
Noi la mattina la toeletta abbiam da fare...
2° Marchese
Nel pomeriggio è necessario passeggiare...
3° Marchese
Dobbiam la sera nei teatri presenziare...
4° Marchese
La notte il gioco non ci lascia riposare...

Insieme
Il volgo, no, non potrà mai capire
quale noia sia doversi sempre divertire;
il volgo intender giammai non saprà
che le vittime noi siamo della Società.

N° 8. FINALE

Scapino *(avvicinandosi a Sigognac, con gesti d'ammirazione)*
Un Capitan Fracassa davvero sorprendente:
siete perfetto in tutto...
Zerbina
Nel naso specialmente.
Sigognac *(ad Erode indicando i marchesi)*
Quei signori potrebbero uscire
ed in pace lasciarci vestire.
Erode
E' l'uso che li ammette — la scena a frequentar.

Vallombrosa *(nel camerino d'Isabella)*
Fulgida come una stella,
fresca come una rosa,
più vezzosa damigella
non si potrìa trovar.
Tanto leggiadra e bella,
ma pur così ritrosa!...
Fin che sta fra l'erbe ascosa
la mammoletta non si fa pregiar.

Erode
In iscena, cominciamo:
Isabella, presto, andiamo...

(con ossequio a Vallombrosa)
Cercherò con ogni impegno
che di voi, o Monsignore,
lo spettacolo sia degno.

(Batte i tre colpi col bastone presso il fondale, poi sotto-voce ai Marchesi)

Che nessuno parli — che nessuno ciarli!...

MARCHESI Che nessuno parli — che nessuno ciarli!...
Silenzio: la consegna è di tacere!
Zitti, attenti, attenti,
e che nessuno ardisca bisbigliare.
Dobbiam tacere — qual terribil dovere!
Più non possiam restare — senza parlare!

SIGOGNAC *(dalle quinte declamando)*
Ecco la dolce fata, ecco colei
che guida i miei pensieri e i sogni miei...
O mio timido cuor dammi l'ardire:
voglio dirle che l'amo, e poi morire.
(cantato) Io v'amo e l'amor mio dal cuor trabocca:
Io v'amo ed altro dir non sa la bocca,,.

INSIEME *(dalle quinte)*

SIGOGNAC Io v'amo: se il mio amore non vi tocca,
sì crudele voi sarete
quanto siete leggiadra e gentil!

ISABELLA Ah! Ah! Ah! L'amor vostro non mi tocca:
mi dispiace, mio signore,
ma già dato ad un altro ho il mio cuor.
(si odono applausi)

VALLOMBROSA *(ad Isabella che torna dalle quinte)*
Tanto leggiadra e bella
ma pur così ritrosa:
fin che sta fra l'erbe ascosa
la mammoletta non si fa pregiar.

ERODE *(a Sigognac, che ha cessato di recitare per sorvegliare Vallombrosa)*

ERODE Barone, che fate?

SIGOGNAC *(fissando Vallombrosa)*
Tacete: aspettate...

ERODE *(tentando di spingere Sigognac in scena)*
Su presto, rientrate...

ISABELLA *(a Vallombrosa)*
Scusate, signor...

SCAPINO *(dalle quinte tira per un braccio Sigognac)*
Perchè non venite?...

ERODE *(a Sigognac, implorando)*
Il pubblico aspetta!...

VALLOMBROSA *(a Isabella sbarrandole il passo)*
Perchè tanta fretta?...

ISABELLA *(a Vallombrosa)*
Cessate, signor...

ERODE *(a Sigognac che non ascolta)*
Signor, vi scongiuro....

VALLOMBROSA *(a Isabella)*
Di qui non si passa...

ZERBINA e LEANDRO *(affacciandosi dalle quinte)*
Che cosa succede?...

PUBBLICO DEL TEATRO *(di dentro grida)*
Fracassa! .. Fracassa!...

(VALLOMBROSA *alza le mani sul seno di* ISABELLA *ma* SIGOGNAC *si precipita fra di loro ed afferra il braccio di* VALLOMBROSA)

SIGOGNAC Temerario!

VALLOMBROSA Chi ardisce il mio braccio toccare?

ERODE Giù il sipario!

VALLOMBROSA Buffon, ti farò bastonare!

SIGOGNAC *(nobilmente)*
Al baston sulla scena mi adatto:
nella vita, signore, mi batto.

VALLOMBROSA *(ridendo)*
Con me batter si vuole, il buffone!
Ah! Ah! Ah!

MARCHESI *(ridendo)*
Con lui batter si vuole, il buffone!
Ah! Ah! Ah!

SIGOGNAC *(a Bruyères)*
Voi marchese, potete attestare
ch'ei la spada può meco incrociare.

BRUYÈRES *(avanzandosi)*
Prode al par degli avi suoi,
egli è nobil come noi:
è il Baron di Sigognac!

I MARCHESI *(stupiti)*
Un barone!

VALLOMBROSA, MACCHINISTI, PUBBLICO *(sorpresi)*
Un barone! Un barone! Un barone!

VALLOMBROSA, MARCHESI, PUBBLICO *(insieme)*
Ah, ah! Un barone
in veste d'istrione!
La commedia questa sera
fra le quinte finirà!

ISABELLA Ei si batte per me, per amor mio!

SIGOGNAC Gli dirà questo ferro chi son io!

ERODE Ahi! che debbo mai fare? che avverrà?

COMICI e BRUYÈRES
Un duello!

MARCHESI, VALLOMBROSA, MACCHINISTI, PUBBLICO
Un Barone!

VALLOMBROSA *(al 1° marchese)*
Secondo mi siate.

BRUYÈRES *(a Sigognac)*
Secondo vi sono.

IL DUELLO

(Sigognac e Vallombrosa si salutano e scendono in guardia. Il pubblico fa ala intorno. Dopo un primo attacco:)

VALLOMBROSA Del gioco siete esperto.

SIGOGNAC Quale complimento!

VALLOMBROSA E' la verità...

SIGOGNAC Armi e scacchi da fanciullo
fur il mio solo trastullo.

VALLOMBROSA *(attacca)*
Allor io movo e attendo...
SIGOGNAC Subito m'avanzo...
VALLOMBROSA Pronto mi difendo...
SIGOGNAC Io riprovo...
VALLOMBROSA Non mi movo...
SIGOGNAC Attenzione!
VALLOMBROSA Scacco al Re!
(Sigognac para abilmente il colpo poi ripiglia:)
SIGOGNAC Ad accerchiarvi io miro...
VALLOMBROSA Rapido v'assalgo
SIGOGNAC Pronto mi ritiro
VALLOMBROSA Io m'avanzo!
SIGOGNAC Io ribatto
VALLOMBROSA Attenzione!
SIGOGNAC Scacco matto!

(Sigognac disarma Vallombrosa. Poi con un rapido movimento gli offre la propria spada e raccoglie quella dell'avversario).

LA FOLLA *(sorpresa)* Ah!

I MARCHESI Stupore! Stupore!

VALLOMBROSA *(stendendo la mano a Sigognac)*
Più prode e leale nemico
non mi avvenne giammai d'incontrar:
la mano or vi porgo d'amico,
la mia mano vogliate serrar.
(Vallombrosa e Sigognac si stringono la mano)

(ad Isabella)
Se vi fui importuno or la lezione accetto,
e v'offro per ammenda, signora, il mio rispetto.
(ai comici)
Del turbato spettacolo, signori, io son pentito,
e a Parigi a ripeterlo in casa mia v'invito.

ERODE *(con un gesto di gioia)* Ah!...
(Vallombrosa esce)

UN MARCHESE *(a Sigognac)*
Mi rallegro!

UN ALTRO (*id.*) Perfetto spadaccino!

UN ALTRO (*id.*) Un maestro!

UN ALTRO (*id.*) Che colpo!

UN ALTRO (*id*). A voi m'inchino!

UN ALTRO (*id.*) Un superbo schermitore!...

UN ALTRO (*id.*) Che eleganza!...

UN ALTRO (*id.*) Che vigore!...

INSIEME (*id.*) Noi che l'arte conosciamo
Complimenti vi facciamo!

LEONARDA *(si fa avanti)*
Viva il Barone di Sigognac!

TUTTI Viva il Barone di Sigognac!

SIGOGNAC No: viva il Capitan Fracassa!

Bum.... bum... bum...
E' il Capitan Fracassa che compar...
Bum... bum... bum...
La terra tutta quanta ei fa tremar:
si sentono i vulcani rimbombar,
si spengon le stelle ed indietreggia il mar!

CORO Bum... bum... bum...
E' il Capitan Fracassa che compar!...
(*ecc. come sopra*)

ATTO TERZO

Il giardino del Palazzo Vallombrosa a Parigi

Nº 1. IL PAESE DEL TENERO

(VALLOMBROSA e CORO)

VALLOMBROSA Questa è la carta del gentil paese
ove Cupido con sua Corte sta.
Fra tutti i regni questi è il più cortese,
per tre diverse strade ci si va.

PREZIOSE Andiamo, andiamo a quel gentile paese
ove Cupido con sua Corte sta.

VALLOMBROSA La prima strada è la Riconoscenza;
partir si deve dall'Assiduità:
per Sacrificio andare ad Obbedienza
e molte volte non si va più in là...

PREZIOSE Noiosa strada la Riconoscenza
e che speranza d'arrivar non dà.

VALLOMBROSA E' la seconda quella della Stima;
dall'Amicizia al Sentimento va;
poi del Ritegno supera la cima
e dell'Affetto giunge alla città...

PREZIOSE Questa è una via migliore della prima
e chi la prende forse arriverà.

VALLOMBROSA La terza strada è detta Simpatia:
più presto questa giungere ci fa:
dall'Attrazione rapida s'avvia
e senza indugi a Tenerezza va...

PREZIOSE Andiamo, andiamo pur per questa via
che più spedita ci conduce là.

N° 2. DUETTO D'ADDIO E NENIA

(Sigognac e Isabella)

Sigognac Isabella?...

Isabella Barone?..,

Sigognac Perchè fuggirmi così?...

Isabella *(agitata)*

Nel mio pensier non ho mai dubitato
che tornereste all'antico splendore:
or che il destino s'è alfin avverato
ben lieta io son...

(Pausa. Poi con commozione, togliendosi dal seno una rosa avvizzita)

Questo fior che m'offriste
io nel cuor lo serbai; or ve lo rendo,
signor.... E' morto, ormai, povero fiore...

Sigognac *(interrompendola con uno scoppio di passione)*

Voi come un bel raggio di sol scendeste
su l'oscuro torpor della mia vita:
se il mio triste castello abbandonai,
se mascherai il volto e il nome mio,
fu per seguirvi e non lasciarvi mai!
Per seguir quel che sola voi al cuore
mi rivelaste arcano senso: Amore!

Isabella Ma a voi si schiude altro avvenire...

Sigognac In voi
è solo e tutto l'avvenir per me...
Se voi mi amate, se amar mi volete
ricchezze e onor darò, tutto darò
pel vostro amor...

(*Isabella cela la propria commozione gettandosi nelle braccia di Erodè che accenna a Sigognac di lasciarli. Poi cullando paternamente Isabella le suggerisce la nenia:*)

Erode Ogni lagrima che spunta sul tuo viso...

Isabella (*continuando*)

Un angiol fa soffrire in paradiso...

(parlato) E' la canzone che mi cantava mio padre
quand'ero bambina...

Erode (*c. s.*) La ricordi?

Isabella

Ogni lagrima che spunta sul tuo viso
un angiol fa soffrire in paradiso:
ma se dormi e hai sul labbro un bel sorriso
una fata al lettuccio tuo verrà
e a te un bacio darà...

N° 3. SCHERZO MUSICALE DEI COMICI

N° 4. LA GAVOTTA

N° 5. FINALE E CORO

Isabella *(dal teatrino)*

Ogni lagrima che spunta sul tuo viso (ecc.)

Coro Finale *(pianissimo)*

Quale stupore!
Un nuovo senso d'amore
discende e invade il mio cuore...
Entro un'onda
di delizia il mio cuor si sprofonda:
mi ravvolge un soave mistero
il pensiero;
si confonde la gioia col pianto
in un dolce ineffabile incanto
nel cuor...

IL CAPITAN FRACASSA

Opera Comica in tre Atti e quattro Quadri

Riduzione dal Romanzo di THÉOFILE GAUTHIER

di **Guglielmo Emanuel** — Versi di **O. Magici**

Musica di MARIO COSTA

OPERA COMPLETA

N. 17810. Spartito per Pianoforte solo con testo italiano . . Fr. 10.— netto **
„ 21520. „ „ Canto e Pianoforte „ „ . . . „ 20.— „ **
„ 21526. Libretto . . . . „ 0.50 „ **

CANTO e PIANOFORTE

N. 21521. *Atto I.* – *Strofe d'Isabella* (Son l'ingenua della scena) Fr. 2.— netto *
„ 21522. „ – DUETTO. *Isabella e Sicognac* (L'alba già tinge) . . . . „ 2.50 „ *
„ 21523. *Atto II.* – *Strofe di Zerbina* (Quando a Zerbina s'accende in cor) . . . . . . „ 2.50 „ *
„ 21524. „ – *Canzone antica. Isabella* (Perchè sonnecchi in fondo del mio cuore) . . . . „ 2.— „ *
„ 21525. „ – DUETTO. *Isabella e Sicognac* (Io v'amo) . . „ 2.— „ *

PIANOFORTE SOLO

N. 17811. *Valzer* sopra i motivi più favoriti, con testo intercalato Fr. 2.50 netto *
„ 11879. *Id.* facilitato, con testo intercalato . . . . . „ 1.50 „ *
„ 17814. *Marcia* sopra i motivi più favoriti, con testo intercalato „ 2,— „ *
„ 17815. *Potpourri* . . . . „ 4.— „ *
„ 17812. *Intermezzo* . . . . „ 2.— „ *
„ 17813. *Gavotta* . . . . „ 1.50 „ *

Orchestra completa (con Piano-Conducteur)

N. 24064. *Valzer* . Fr. 4.— netto **
„ 24065. *Marcia* . „ 3.— „ **
„ 24066. *Potpourri* . „ 7.50 „ **

Piccola Orchestra con Pianoforte

N. 12548. *Valzer* . Fr. 2.50 netto **
„ 12549. *Marcia* . „ 2.— „ **
„ 12550. *Potpourri* . „ 5.— „ **

MANDOLINO

N. 12119. *Valzer* sopra i motivi più favoriti.
„ 12120. *Marcia* „ „ „ ciascuno

Edizione *A.* Per Canto o Mandolino o Violino solo Fr. –.50 netto *
„ *B.* „ 2 Mandolini . . . . . . „ 1.— „ *
„ *C.* „ Mandolino e Chitarra . . . . „ 1.— „ *
„ *D.* „ Mandolino e Pianoforte . . . „ 1.50 „ *
„ *E.* „ 2 Mandolini e Chitarra . . . . „ 1.50 „ *
„ *F.* „ 2 Mandolini e Pianoforte . . . „ 2.— „ *
„ *G.* „ 2 Mandolini, Mandola e Chitarra . „ 2.— „ *
„ *H.* „ 2 Mandolini, Mandola e Pianoforte „ 2.50 „ *
„ *I.* „ 2 Mandolini, Mandola, Pianoforte e Chitarra . . . . . „ 3.— „ *

Ogni parte staccata per mandolino 1° o 2°, Mandola o Chitarra . „ –.50 „ *
Ogni parte staccata per Pianoforte (accompagnamento) . . . „ 1.— „ *

— *CARISCH & JÄNICHEN, Editori - MILANO* —

MALBRUK

Fantasia Comica mediovale in 3 Atti di ANGELO NESSI

Musica di RUGGERO LEONCAVALLO

OPERA COMPLETA

N. 15740. *Spartito* per Canto e Pianoforte . . . . . Fr. 10.— netto **
„ *Libretto* . . . . „ 1.— „ **

CANTO e PIANOFORTE

N. 12071. *Alba al Verone* "La notte effonde balsami„ . . Fr. 1.25 netto
„ 12073. *Serenata d'Arnolfo* "Scendi a me rima fedel„ . „ 1.25 „
„ 12074. *Duetto d'Amore* (Alba e Arnolfo) "Alba del nome bramo„ . . . . „ 2.— „
„ 12075. *Duetto comico d'Amore* (Basilide ed Apollodoro) "Siete voi?... mi trema il cuore„ . . . . „ 2.— „
„ 12076. *Monologo di Malbruk* "Esserlo, ovver non esserlo?„ „ 1.50 „

PIANOFORTE SOLO

N. 12079. *Valzer* sopra i motivi più favoriti (con testo intercalato) Fr. 2.50 netto
„ 12227. *Id.* Edizione semplificata (con testo intercalato) . „ 1.75 „
„ 12070. *Preambolo* . . . . „ 2.— „
„ 12072. *Intermezzo - Atto II°* . . . . „ –.75 „
„ 12077. *Intermezzo - Atto III°* (Mattinata) . . . . „ 1.75 „
„ 12078. *Entrata delle Guardie d'Onore* . . . . . „ –.75 „

ORCHESTRA

N. 11989 *A*. *Valzer* sopra i motivi più favoriti per Orchestra. completa con Piano-Conduttore.
„ 11989 *B*. *Id.* per piccola Orchestra con Pianoforte.

PRIMAVERA SCAPIGLIATA

(Frühlingslüft)

Operetta in 3 atti di A. JAIME e G. DUVAL

Musica di G. STRAUSS e E. REITERER

N. 17800. *Spartito* per Pianoforte solo con testo italiano . . Fr. 7.50 netto **
„ 17880. *La Canzone del Fischio* (Vieni, o bella, vien con me) Dancing per Pianoforte solo con testo italiano . „ 2.— „ **

— CARISCH & JÄNICHEN, Editori - MILANO —

IL CONTE DI LUSSEMBURGO

Operetta in 3 atti di A. M. WILLNER e R. BODANZKY

Musica di FRANZ LEHÀR

OPERA COMPLETA

N. 17840. *Spartito* per Pianoforte . . . . Fr. 6,75 netto **

CANTO e PIANOFORTE

N. 21531. "*Cuoricin, Tesorin*„ Canzone-Duetto (testo italiano) . Fr. 2.— netto *
„ 21532. "*Sei tu felicità?*„ Canzone di Valzer (testo italiano) „ 2.— „ *

PIANOFORTE SOLO

N. 17841. *Valzer* sopra i motivi più favoriti (con testo intercalato) Fr. 2,50 netto *
„ 17842. "*Cuoricin, Tesorin*„ Canzone-Duetto „ „ „ 2,— „ *

MANDOLINO e CANTO ecc.

N. 32004. "*Sei tu felicità?*„ Canzone-Valzer.
„ 32005. "*Cuoricin, Tesorin*„ Canzone-Duetto.

Edizione			ciascuna		
Edizione	*A.*	Per Canto o Mandolino o Violino solo	Fr. –.50	netto	*
„	*B.*	„ 2 Mandolini	„ 1.—	„	*
„	*C.*	„ Mandolino e Chitarra	„ 1.—	„	*
„	*D.*	„ Mandolino e Pianoforte . .	„ 1.50	„	*
„	*E.*	„ 2 Mandolini e Chitarra . .	„ 1.50	„	*
„	*F.*	„ 2 Mandolini e Pianoforte . .	„ 2.—	„	*
„	*G.*	„ 2 Mandolini, Mandola e Chitarra .	„ 2.—	„	*
„	*H.*	„ 2 Mandolini, Mandola e Pianoforte	„ 2.50	„	*
„	*I.*	„ 2 Mandolini, Mandola, Pianoforte e Chitarra	„ 3.—	„	*
		Ogni parte staccata per Mandolino 1° o 2°, Mandola o Chitarra .	„ –.50	„	*
		Ogni parte staccata per Pianoforte (accompagnamento) . . .	„ 1.—	„	*

— *CARISCH & JÄNICHEN, Editori - MILANO* —

SOGNO D'UN VALZER

(Ein Walzertraum)

Operetta in 3 atti di F. DORMANN e S. JACOBSON

Musica di OSCAR STRAUSS

OPERA COMPLETA

N. 17760. *Spartito* per Pianoforte solo con testo italiano . . Fr. 7.50 netto **

CANTO e PIANOFORTE

N. 11790. *"Tui-tui-tui-tui! Zin! Zin! Zin!"* (Piccolo - Piccolo) Canzone-Duetto ad una o due voci . . . Fr. 2.— netto *
" 11791. *"Canta, poi trilla, valzer d'amor"* (Leise, ganz leise) Canzone-Valzer . . . . " 2.— " *
" 11792. *"Tu sei bella, seducente"* (O du lieber, o du g'scheiter) Canzone-Duetto ad una o due voci . " 2.— " *

PIANOFORTE SOLO

N. 17761. *Valzer* sopra i motivi più favoriti con testo italiano . Fr. 2.50 netto *
" 17762. Id. facilitato . . . . " 1.75 " *
" 17771/2. *Potpourri N. 1 e 2* con testo italiano . ciasc. " 3.50 " *
" 17763. *"Tui - tui - tui - tui! Zin! Zin! Zin!"* (Piccolo - Piccolo) Dancing, Canzone-Duetto con testo italiano " 2.— " *
" 17765. *"Canta, poi trilla, valzer d'amor"* (Leise, ganz leise) Canzone con testo italiano . . . . . . " 2.— " *
" 17766. *"Tu sei bella, seducente"* (O du lieber, o du g'scheiter) Canzone con testo italiano . . . . . " 2.— " *
" 17767. *Polka* sopra i motivi più favoriti con testo italiano . " 2.— " *

LA GEISHA

(L'Istoria d'una Casa da Thè)

Commedia musicale Giapponese in 3 atti di G. HALL e GREENBANK

Musica di SIDNEY JONES

Riduzione per le scene italiane di CIRO SCOGNAMIGLIO

OPERA COMPLETA

N. 11400. *Spartito* per Canto e Pianoforte . . . . Fr. 10.— netto *

CANTO e PIANOFORTE

N. 11486. *"Il pesciolino innamorato"* Canzone di Mimosa per Soprano . . . Fr. 2.50 netto *
" 11487. Idem per Mezzo-Soprano . " 2.50 "
" 11488. *"Tcion-Kina"* Canzone di Miss Molly . . . " 2.50 "
" 11489. *"Chin, Chin, Chinaman"* Couplet di Wun-hi, con 16 strofe aggiunte di primari artisti delle varie compagnie teatrali . . . . " 2.50 "

— CARISCH & JÄNICHEN, Editori - MILANO —

Prezzo Centesimi 50.

TIP. ECONOMICA (F.LLI LEVI)
Via Corte d'Appello, N. 7 - Torino.